

Codazzi:

“Italia *banco di prova* dell’innovazione da esportare nel mercato globale”



#### **e-MOBILITY**

Questo sì che è un tema a *presa rapida*

#### **UNIONE ENERGETICA**

Grazie a Junker non è più soltanto un *flatus vocis*

#### **COP24**

Se i cambiamenti climatici fanno meno paura...

#### **OIL&GAS**

Businesses in the Arctic must be reconsider

## aporuE! aporuE!

Viviamo all'interno di un'Europa al contrario.

A dire il vero, l'Europa non centra. Siamo noi ad aver imboccato il casello in contromano. E non siamo i soli. In questo testacoda, recentemente, abbiamo trovato un compagno di strada del tutto inatteso. È la Francia dei *gilets jaunes*, che si è smarcata dalla (ex) locomotiva Germania ritrovandosi improvvisamente su un binario morto.

Come ben illustrato da Giuseppe Gatti e Carlo Andrea Bollino in questo numero, proprio sul settore energia Bruxelles ha profuso grandi sforzi, raggiungendo alle soglie di Natale un significativo traguardo. A questo punto (pur consapevoli di tutto quello che ancora resta da fare) si avvicina la meta di un'Unione Energetica continentale. Dopo l'Europa Verde della PAC, la politica agricola comune, per la seconda volta la UE riuscirebbe (riuscirà!) nell'intento di definire una strategia univoca su un tema così ampio, complesso e trasversale.

Peccato che i cittadini comunitari (per non parlar del Tricolore) considerino questo sforzo una "non priorità", quasi una perdita di tempo.

Secondo la rilevazione Eurobarometro di questo autunno la UE dovrebbe occuparsi in primo luogo di immigrazione e di terrorismo, poi di finanza e di economia. Solo a quel punto, di cambiamenti climatici. L'effetto COP24 (preso in esame da Roberto Napoli a pagina 30) ha fatto un po' salire in graduatoria un tema altrimenti snobbato. Ma siamo lontani dalle posizioni di vertice.

Per trovare l'energia dobbiamo scorrere la lista delle priorità al contrario, partendo dall'ultima posizione: indifferenza totale, a eccezione di 4 europei su 100. In Italia riusciamo a fare ancora peggio e ci fermiamo al 3 per cento. Dieci anni di sforzi della gestione Junker buttati a mare (evviva la politica dei respingimenti); fatica sprecata per 97 italiani su 100.

Anche il *climate change* incide ben poco sul barometro delle italiane preoccupazioni. Nell'elenco delle sfide più impegnative in carico a Bruxelles diamo al riscaldamento globale la metà del "peso" assegnato dai francesi o dai tedeschi, un terzo rispetto ai danesi. Consideriamo però quattro volte più pernicioso la gestione delle politiche migratorie. I due problemi sono certamente correlati, ma la considerazione crea improvvisi cali di udito e di attenzione.

D'altra parte, solo il 7 per cento degli italiani (in presenza di risposte multiple) considera "ambiente, energia e cambiamenti climatici" come un problema serio di politica interna. Il valore arrossisce per pochezza se paragonato con le risposte di tedeschi, danesi, olandesi. Ma anche degli stessi francesi, che hanno preso a pretesto per indossare i gilet gialli proprio un paventato aumento dei prezzi dei carburanti.

Francia, UK e Italia sono curiosamente accomunate dall'aver espresso un valore record di giudizi totalmente negativi sull'Europa (27 per cento degli intervistati).

Un Paese in piena crisi sociale, un transfuga semi pentito, e...

Davide Canevari



## MONDO

Questo numero allarga ancor più lo sguardo sullo scenario internazionale. A partire dall'intervista a Matteo Codazzi (*Italia banco di prova dell'innovazione da esportare nel mercato globale*, **pagina 6**) che nella sua analisi spazia dagli USA all'Europa, dall'America Latina all'Africa. Di Africa, *continente in transizione*, si occupa anche RES4Med (**pagina 34**). Direttamente dal Parlamento UK, dopo 8 mesi di inchiesta, una netta presa di posizione sulle nuove frontiere dell'oil&gas: *Support for exploitation in the Arctic incompatible* (**pagina 39**).

## EUROPA

Grazie a Juncker l'Unione Energetica non è più soltanto un flatus vocis. Giuseppe Gatti (**pagina 12**) promuove gli sforzi che hanno portato alla definizione del Pacchetto *Clean Energy for All Europeans*. Carlo Andrea Bollino sottolinea la necessità di definire una *piattaforma di lancio per guidare la transizione al 2030* (**pagina 14**). Infine, l'Italia si confronta con i recenti aggiornamenti normativi UE in materia di biologico (**pagina 60**).

**6** Codazzi: "Italia banco di prova dell'innovazione da esportare nel mercato globale"  
Davide Canevari

**12** Grazie a Juncker l'Unione Energetica non è più soltanto un flatus vocis  
Giuseppe Gatti

**14** Serve una piattaforma di lancio per guidare la transizione al 2030  
Carlo Andrea Bollino

**16** 2018, un buon punto di partenza  
Simone Mori

**18** Nell'era del digitale, ridateci la guardia notturna  
Carletto Calcia

**20** Natale (Francesco De Gregori)  
Francesco Lepre

**22** Nel cuore (della crisi) c'è partecipazione  
Massimo Garanzini

**24** Ritorno al futuro, per vincere la sfida delle tre D?  
Davide Crippa

**26** Dalla controversia sulle percentuali al confronto sull'efficacia delle misure  
G.B. Zorzoli

**30** Se i cambiamenti climatici fanno meno paura...  
Roberto Napoli

nuovaenergia



**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Davide Canevari

**REDAZIONE**  
Paola Sesti  
Massimo Ventura

Registrazione presso  
il Tribunale di Milano  
n.76 del 08/02/2003  
©Nuova Energia  
N° iscrizione ROC 10259  
del 12/08/2004

**CONSIGLIO EDITORIALE**

Gabriele Bertholet, Stefano Besseghini,  
Carlo Andrea Bollino, Roberto Borghini,  
Paolo Bronzi, Alessandro Clerici,  
Matteo Codazzi, Vittorio D'Ermo,  
Ugo Farinelli, Giuseppe Gatti,  
Francesco Lepre, Elio Smedile,  
Roberto Vigotti

**TRADUZIONE**  
Carolina Gambino

**CONSIGLIO SCIENTIFICO**

Pierangelo Andreini, Ausilio Bauen,  
Bruno Coppi, Maurizio Cumo,  
Andrea Ketoff, Alberto Pieri,  
Francesco Profumo

**PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE**  
Fabio Lancini

**34** Africa: un continente in transizione

Roberto Vigotti e Dario D'Angelo

**39** UK support for oil&gas exploitation in the Arctic incompatible**46** GNL, alla stazione di servizio fa il pieno di consensi

Maria Rosaria Sessa

**51** Uno sforzo di sistema e occhi ben puntati sulla meta

Agostino Re Rebaudengo

**52** Semaforo (quasi) verde per le alghe

Fabio Terni

**54** Opportunità e rischi dell'e-mobility sulla filiera energetica

Marco Garbero

**56** Questo sì che è un tema a presa rapida!**60** Il sorvegliato speciale

Francesco Andreotti e Francesca Floccia

**64** Anche il chilo non è più lo stesso...

Michele de Nigris

**67** Salvare il pianeta? Roba snob

Governatori&amp;Ghelfi

**68** Un pronuncia interessante in materia di controlli e sanzioni del GSE

Giovanni Battista Conte

**ITALIA**

È stato un anno buono per il nostro settore elettrico. Lo sostiene Simone Mori, presidente di Elettricità Futura (**pagina 16**). Lo stesso non si può dire per il teleriscaldamento! L'Italia fa spallucce a una tecnologia che altrove nella UE gode invece di crescenti attenzioni (**pagina 78**). Consola, invece, sapere che per le reti intelligenti il nostro know-how è al top su scala planetaria (*Nelle smart grid RSE c'è. Anzi, è!* a **pagina 83**).

**CLIMATE CHANGE**

A valle della COP24 di Katowice lo spirito di Parigi sembra essersi annacquato: *Se i cambiamenti climatici fanno meno paura* (**pagina 30**); *Salvare il pianeta? Roba snob* (**pagina 67**). G.B. Zorzoli invita a non ridurre la proposta di Piano Energia e Clima a una battaglia sulle percentuali di FER (**pagina 26**); Agostino Re Rebaudengo invoca *uno sforzo di sistema con gli occhi ben puntati sulla meta* (**pagina 51**). Chi già mastica un po' di fisica può cimentarsi con il *bilancio energetico della Terra* (Guido Possa, **pagina 86**).

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO**

Romano Ambrogì, Francesco Andreotti, Carlo Andrea Bollino, Carletto Calcia, Filippo Colzi, Giovanni Battista Conte, Davide Crippa, Dario D'Angelo, Michele de Nigris, Massimiliano Dona, Francesca Floccia, Massimo Garanzini, Giuseppe Gatti, Paolo Ghelfi, Michele Governatori, Angelo Guardo, Francesco Lepre, Simone Mori, Roberto Napoli, Massimiliano Pierini, Guido Possa, Agostino Re Rebaudengo, Maria Rosaria Sessa, Fabio Terni, Riccardo Varvelli, Roberto Vigotti, G.B. Zorzoli

**FOTOGRAFIE**

Archivio di redazione/Paola Sesti, Axpo Italia, Jeremt Brooks, CESI, CIFOR/Axel Fassio, COP24, Bo Eide, Jon Olav Eikenes, EnDev Energising Development, European Commission EU Organic, European Union, ImagoEconomica, Peter Kaminski, Graham Lees, Federico Moroni, Stefano Mortellaro, NASA/Bill Ingalls, NASA/Joel Kowsky, NASA Goddard Space Flight Center, NOAA Photo Library, Bente Nordhagen, Leo Reynolds, RSE/Gianemilio Ardigò, Paul Sladen, Bernd Thaller, Texas A&M AgriLife, UK Parliament, USDA/Stephen Ausmus, USDA/Bob Nichols



## MOBILITÀ SOSTENIBILE

Certo l'elettrico non poteva mancare: *Opportunità e rischi dell'e-mobility sulla filiera energetica (pagina 54); Questo sì che è un tema a presa rapida! (pagina 56)*. Ma altrettanto certamente, non è l'unica pedina. In attesa dei biocarburanti di seconda generazione (*Semaforo (quasi) verde per le alghe, pagina 52*), si fa strada il GNL: *Alla stazione di servizio fa il pieno di consensi (pagina 46)*.

## CULTURA & DINTORNI

Anche il chilo non è più lo stesso (*pagina 64*). Ebbene sì, le unità di misura possono cambiare... in meglio. Riccardo Varvelli offre un "assaggio" di *storia dell'energia da leggere in 20 minuti (pagina 73)*. Roberto Napoli riflette sulle molte magagne (non tutte esogeni) della ricerca italiana (*pagina 70*): *Che spreco la distanza fra ciò che siamo e ciò che potremmo essere!*

**70** Che spreco la distanza fra ciò che siamo e ciò che potremmo essere!  
Roberto Napoli

**73** Storia tascabile dell'energia da leggere in 20 minuti  
Riccardo Varvelli

**78** Sul teleriscaldamento l'Italia sembra non capirci un tubo  
Davide Canevari

**83** Nelle smart grid RSE c'è. Anzi, è!  
Romano Ambrogi

**86** Il bilancio energetico della Terra  
Guido Possa

**92** Un anno con Nuova Energia

Gli articoli e le note firmate esprimono solo l'opinione dell'autore e non impegnano la direzione e la redazione di Nuova Energia  
Numero chiuso in redazione il 28 dicembre 2018

### STAMPA

GECA Srl | Industrie Grafiche  
Via Monferrato, 54  
San Giuliano Milanese (MI)

### PUBBLICITÀ

Editrice Alkes  
via Goffredo Mameli 17  
20129 Milano  
Tel. 02 36597127  
adv@nuova-energia.com

### UFFICIO ABBONAMENTI

Tel. 02 36597125  
Prezzo di copertina: € 12  
Abbonamenti 6 numeri:  
Italia € 60 - estero UE € 90

### TUTELA DELLA PRIVACY

La rivista viene inviata in abbonamento. È fatto salvo il diritto dell'interessato di chiedere la cancellazione o la rettifica dei dati ai sensi della legge (D.lgs 196/03 e Regolamento UE 2016/679 - GDPR)

editrice **alkes** s.r.l.  
via Goffredo Mameli, 17  
20129 Milano  
Tel. 02 36597125  
fax 02 36597124  
rivista@nuova-energia.com  
www.nuova-energia.com

